

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	3	Atti di controllo e di indirizzo	7
Missioni valevoli nella seduta del 29 aprile 2004	3	<i>ERRATA CORRIGE</i>	7
Progetti di legge (Annunzio; Assegnazione a Commissioni in sede referente)	3, 4	Proposte di legge nn. 150-3282-3867-3884 (approvata dalla II Commissione del Senato) e n. 4204	8
Commissione parlamentare di inchiesta sull'affare Telekom-Serbia (Trasmissione di un documento)	4	(Sezione 1 – Articolo 5 e relative proposte emendative)	8
Corte dei conti (Trasmissioni di documenti) ...	4	(Sezione 2 – Articolo 6 e relative proposte emendative)	9
Documenti ministeriali (Trasmissioni)	5	Interpellanze urgenti	12
Parlamento europeo (Annunzio di risoluzioni)	6	(Sezione 1 – Iniziative per una corretta informazione sul digitale terrestre)	12
Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (Trasmissione di un documento)	7	(Sezione 2 – Iniziative per l'assunzione da parte del Ministero della difesa dei vincitori del concorso pubblico per 504 collaboratori amministrativi bandito in data 15 dicembre 2000)	14
Consiglio regionale (Trasmissione di un documento)	7	(Sezione 3 – Misure per garantire una maggiore sicurezza in relazione alla movimentazione degli aeromobili a terra)	15
Autorità per l'energia elettrica e il gas (Trasmissione di un documento)	7		

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 29 aprile 2004.**

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Enzo Bianco, Boato, Bolognesi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Bricolo, Burani Procaccini, Buttiglione, Capitelli, Cicu, Colucci, Contento, Cusumano, Alberta De Simone, Delfino, Dell'Elce, Di Teodoro, Dozzo, Fini, Fiori, Fontana, Foti, Frattini, Gasparri, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, La Malfa, Santino Adamo Loddo, Malgieri, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Mauro, Mazzocchi, Mazzuca Poggiolini, Micciché, Molgora, Mussi, Naro, Paoletti Tangheroni, Pecoraro Scanio, Pescante, Pinotti, Pisa, Pisanu, Piscitello, Pistone, Possa, Ramponi, Ranieri, Ricciotti, Rizzo, Guido Giuseppe Rossi, Rotondi, Paolo Russo, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Scherini, Selva, Siniscalchi, Soro, Sospiri, Strano, Stucchi, Taormina, Tassone, Tortoli, Trantino, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Zacchera, Zani.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta)

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Enzo Bianco, Bolognesi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Bricolo, Burani Procaccini, Buttiglione, Capitelli, Cicu, Colucci, Contento, Cusumano, Alberta De Simone, Delfino, Dell'Elce, Di Teodoro, Dozzo, Fini, Fiori, Fontana, Foti, Frattini, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, La Malfa, Santino Adamo Loddo, Malgieri, Manzini, Maroni, Marti-

nat, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Mauro, Mazzocchi, Mazzuca Poggiolini, Micciché, Molgora, Mussi, Paoletti Tangheroni, Pecoraro Scanio, Pescante, Pinotti, Pisa, Pisanu, Piscitello, Pistone, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Ranieri, Ricciotti, Rizzo, Guido Giuseppe Rossi, Rotondi, Paolo Russo, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Scherini, Selva, Siniscalchi, Soro, Sospiri, Strano, Stucchi, Tanzilli, Taormina, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Zacchera, Zani.

Annuncio di proposte di legge.

In data 28 aprile 2004 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

FERRO: « Istituzione dell'Albo dei consulenti giudiziari qualificati » (4942);

ANNUNZIATA: « Istituzione del Parco archeologico, architettonico e storico-culturale dell'Agro nocerino » (4943);

DORINA BIANCHI: « Disposizioni concernenti l'assetto organizzativo delle aziende sanitarie e la disciplina del rapporto di lavoro della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale » (4944);

D'AGRÒ: « Disposizioni in favore della vedova e degli orfani dei dipendenti civili e militari dello Stato deceduti per cause derivanti da attività di servizio » (4945);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE CIRIELLI: « Modifica dell'articolo 27 della Costituzione, in materia di responsabilità penale » (4946);

PATRIA ed altri: « Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi mediante carte di pagamento » (4947);

GARNERO SANTANCHÈ e CASTELLANI: « Disposizioni per la tutela e il riconoscimento sociale del lavoro domestico » (4948).

Saranno stampate e distribuite.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

PISTONE ed altri: « Disposizioni concernenti l'obbligo di comunicazione alle autorità competenti del conto corrente bancario o postale acceso da persone fisiche o giuridiche al fine di raccogliere fondi per la realizzazione di interventi di aiuto, in caso di emergenza o calamità nazionale » (4487) *Parere delle Commissioni VI, VIII, XXII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

II Commissione (Giustizia):

ROSATO e DELBONO: « Disciplina transitoria del procedimento relativo ai ricorsi giurisdizionali in materia pensionistica presentati dinanzi alla Corte dei conti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 15 novembre 1993, n. 453, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 gennaio 1994, n. 19 » (4899) *Parere delle Commissioni I, V e XI.*

VIII Commissione (Ambiente):

DELL'ANNA ed altri: « Disposizioni per il miglioramento della sicurezza delle strade italiane » (4867) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in ma-*

teria di sanzioni), V, IX, X, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

IX Commissione (Trasporti):

RAFFALDINI ed altri: « Disciplina dei compiti del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria e dell'Amministrazione statale e individuazione dell'Organismo nazionale di regolazione e di garanzia ai fini dello sviluppo e della liberalizzazione del trasporto ferroviario » (4849) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, X, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Trasmissione dalla Commissione parlamentare di inchiesta sull'affare Telekom-Serbia.

Il presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sull'affare Telekom-Serbia, con lettera in data 28 aprile 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 21 maggio 2002, n. 99, e dell'articolo 19, comma 2, del regolamento interno della Commissione, la relazione approvata dalla Commissione medesima nella seduta del 28 aprile 2004 (doc. XXIII, n. 6).

Tale documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissioni dalla Corte dei conti.

La Corte dei conti – sezione del controllo sugli enti – con lettera in data 26 aprile 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di astrofisica (INAF), per l'esercizio 2002.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (doc. XV, n. 232).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Cultura).

La Corte dei conti — sezione del controllo sugli enti — con lettera in data 26 aprile 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), per l'esercizio 2002.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (doc. XV, n. 233).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla V Commissione (Bilancio) e alla XIII Commissione (Agricoltura).

Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 28 aprile 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 47, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la deliberazione del 16 aprile 2004, della Corte stessa — sezioni riunite in sede di controllo — in ordine alla certificazione non positiva in merito al contratto collettivo, riguardante il comparto del personale del servizio sanitario nazionale (parte normativa quadriennio 2002-2005 e parte economica biennio 2002-2003).

Questa documentazione sarà trasmessa alla V Commissione (Bilancio) e alla XI Commissione (Lavoro).

La Corte dei conti — sezione del controllo sugli enti — con lettera in data 28 aprile 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione con cui la Corte riferisce il risultato del

controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente teatrale italiano (ETI) per gli esercizi 2001 e 2002.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (doc. XV, n. 233).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Cultura).

Trasmissione dal ministro per l'innovazione e le tecnologie.

Il ministro per l'innovazione e le tecnologie, con lettera del 7 aprile 2004, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data alle mozioni FOLENA ed altri n. 1/00215 e Antonio LEONE ed altri n. 1/00304, accolte dal Governo e approvate nella seduta dell'Assemblea del 14 gennaio 2004, concernenti la protezione dei dati personali.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni), competente per materia.

Trasmissione dal ministro dell'economia e delle finanze.

Il ministro dell'economia e delle finanze, con lettere del 21 aprile 2004, ha trasmesso due note relative all'attuazione data agli ordini del giorno in Assemblea: Magnolfi ed altri n. 9/4447/60, modificato e accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 19 novembre 2003, concernente l'istituzione di un Fondo per lo sviluppo dell'innovazione; Sergio Rossi ed altri n. 9/4199/3, Ostillio ed altri n. 9/4199/4, Michele Ventura n. 9/4199/8, Olivieri n. 9/4199/9, Mariotti n. 9/4199/10, Roberto Barbieri n. 9/4199/11, Maurandi ed altri n. 9/4199/12, Agostini n. 9/4199/13, Cazzaro n. 9/4199/19, Gambini n. 9/

4199/20, Quartiani n. 9/4199/22, De Brasi n. 9/4199/23, Messa ed altri n. 9/4199/28, Degennaro ed altri n. 9/4199/30, Jannone ed altri n. 9/4199/31 e Lettieri ed altri n. 9/4199/32, accolti dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 30 luglio 2003, concernenti la revisione della normativa relativa alla CONSIP Spa per l'acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare e sono trasmesse alla V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione), competente per materia.

Annunzio di risoluzioni del Parlamento europeo

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di dodici risoluzioni approvate nella sessione dall'8 all'11 marzo 2004. Tali documenti sono assegnati, a norma dell'articolo 125, comma 1, del regolamento, alle sottoindicate Commissioni permanenti nonché, per il parere, alla III Commissione permanente (Affari esteri) ed alla XIV Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) (se non già assegnati alle stesse, in sede primaria):

sul miglioramento nel controllo dell'applicazione del diritto comunitario (doc. XII, n. 353) — *alla XIV Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea)*;

sulla prima relazione sull'applicazione della direttiva sulla tutela dei dati (doc. XII, n. 354) — *alla II Commissione permanente (Giustizia)*;

raccomandazione destinata al Consiglio sui diritti dei detenuti nell'Unione europea (doc. XII n. 355) — *alla II Commissione permanente (Giustizia)*;

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, da parte della Comunità europea, dell'accordo di adesione della Comunità europea alla Con-

venzione sui trasporti internazionali per ferrovia (COTIF) del 9 maggio 1980, modificata dal protocollo di Vilnius del 3 giugno 1999 (doc. XII, n. 356) — *alla III Commissione permanente (Affari esteri)*;

raccomandazione destinata al Consiglio sul diritto dei prigionieri di Guantanamo a un equo processo (doc. XII, n. 357) — *alla III Commissione permanente (Affari esteri)*;

sulla proposta di decisione del Consiglio concernente la conclusione dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnica tra la Comunità europea e lo Stato di Israele (doc. XII, n. 358) — *alla III Commissione permanente (Affari esteri)*;

sulla preparazione del Consiglio europeo del 25-26 marzo 2004 (doc. XII, n. 359) — *alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e XIV (Politiche dell'Unione europea)*;

sui progressi compiuti nel 2003 in ordine alla creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia (SLSG) (articoli 2 e 39 del trattato UE) (doc. XII, n. 360) — *alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e II (Giustizia)*;

sulla relazione di valutazione globale in merito al livello di preparazione dell'adesione all'UE della Repubblica ceca, dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, dell'Ungheria, di Malta, della Polonia, della Slovenia e della Slovacchia (doc. XII, n. 361) — *alle Commissioni riunite III (Affari estero) e XIV (Politiche dell'Unione europea)*;

sui progressi compiuti dalla Bulgaria sulla via dell'adesione (doc. XII, n. 362) — *alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e XIV (Politiche dell'Unione europea)*;

sui progressi realizzati dalla Romania sulla via dell'adesione (doc. XII n. 363) — *alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e XIV (Politiche dell'Unione europea)*;

sulla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni relativa alla propo-

sta di relazione comune su « Servizi sanitari e assistenza agli anziani: strategie nazionali di sostegno per assicurare un livello elevato di protezione sociale » (doc. XII n. 364) — *alla XII Commissione permanente (Affari sociali)*.

Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 27 aprile 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera *n*), della legge 12 giugno 1990, n. 146, come sostituito dall'articolo 10 della legge 11 aprile 2000, n. 83, copia dei verbali delle sedute relative ai mesi di gennaio e febbraio 2004.

Questa documentazione sarà trasmessa alla XI Commissione (Lavoro).

Trasmissione da un consiglio regionale.

Il presidente della regione Umbria, con lettera in data 13 aprile 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19-*bis*, comma 5, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni, la relazione sullo stato di attuazione delle deroghe in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, previste dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE, riferita alla stagione venatori 2002-2003 (doc. CXCIX, n. 6).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla XIII Commissione (Agricoltura).

Trasmissione dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Il presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con lettera in data 26 aprile 2004, ha trasmesso la deliberazione del 23 aprile 2004, relativa all'indagine tecnica congiunta svolta dall'Autorità stessa e dalla Commissione de régulation de l'énergie, ai fini dell'istruttoria conoscitiva sull'interruzione del servizio elettrico del 28 settembre 2003.

Questa documentazione sarà trasmessa alla X Commissione (Attività produttive).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 29 marzo 2004, a pagina 2, prima colonna, ventiduesima riga, la proposta di legge n. 4849 è presentata dai deputati Raffaldini ed altri, e non dai deputati Duca ed altri, come stampato.

PROPOSTA DI LEGGE: C'È ED ALTRI; GIULIO CONTI; GIULIO CONTI; D'INIZIATIVA DEL SENATORE CONSOLO (APPROVATA DALLA II COMMISSIONE DEL SENATO (150-3282-3867-3884); DI VIRGILIO E PALUMBO: DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (4204)

(A.C. 150 – Sezione 1)

ARTICOLO 5 DEL TESTO UNIFICATO DELLE COMMISSIONI

ART. 5.

(Status di rifugiate).

1. È concesso lo *status* di rifugiate alle donne che intendono sottrarsi o sottrarre le figlie minori al rischio di mutilazioni genitali in quanto il Paese di origine o di provenienza consenta tali pratiche.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 5 DEL TESTO UNIFICATO

ART. 5.

(Status di rifugiate).

Sopprimerlo.

* **5. 2.** Ballaman, Bianchi Clerici, Bricolo, Caparini, Cè, Didonè, Guido Dussin, Luciano Dussin, Ercole, Fontanini, Dario Galli, Gibelli, Giancarlo Giorgetti, Lussana, Francesca Martini, Pagliarini, Parolo, Polledri, Rizzi, Rodeghiero, Guido Giuseppe Rossi, Sergio Rossi, Stefani, Stucchi, Vascon.

Sopprimerlo.

* **5. 10.** (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento).

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5. – 1. Le donne che intendano sottrarsi o sottrarre figlie minori al rischio di mutilazioni genitali femminili sono considerate aventi diritto allo *status* di rifugiate.

5. 3. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 1, dopo la parola: consenta aggiungere le seguenti: o tollerati.

5. 4. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

2. Alle donne ed alle minori presenti sul territorio dello Stato, vittime dei reati previsti dall'articolo 583-bis, è concesso lo *status* di rifugiate.

5. 1. Bimbi.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

2. A coloro che collaborano alla prevenzione dei reati previsti dall'articolo 583-bis del codice penale e a coloro che si sottraggono ai medesimi, si applicano le

misure di assistenza e protezione sociale previste dall'articolo 18 della legge 6 marzo 1998, n. 40.

***5. 5.** Bolognesi, Battaglia, Lucidi, Finocchiaro, Zanotti, Labate, Magnolfi, Polastrini.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

2. A coloro che collaborano alla prevenzione dei reati previsti dall'articolo 583-bis del codice penale e a coloro che si sottraggono ai medesimi, si applicano le misure di assistenza e protezione sociale previste dall'articolo 18 della legge 6 marzo 1998, n. 40.

***5. 7.** Maura Cossutta, Pistone, Bellillo.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

2. A coloro che collaborano alla prevenzione dei reati di cui al comma 1 si applicano i benefici di cui all'articolo 18 della legge 6 marzo 1998, n. 40.

5. 6. Valpiana, Pisapia, Deiana, Titti De Simone.

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

ART. 5-bis. (Cooperazione allo sviluppo). — 1. Nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo condotti dal Ministero degli affari esteri, in accordo con i governi locali e in particolare nei programmi finalizzati alla promozione dei diritti delle donne, vengono predisposti, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, appositi progetti tesi a prevenire e sradicare le pratiche di mutilazioni genitali femminili. Tali progetti in particolare prevedono:

a) campagne di formazione e informazione rivolte alle popolazioni locali nei paesi in cui, anche in presenza di norme nazionali di divieto, continuano ad essere praticate mutilazioni genitali femminili;

b) realizzazione di centri di accoglienza per le giovani che intendano sot-

trarsi a tali pratiche ovvero per le donne che intendano sottrarre le proprie figlie o parenti in età minore.

2. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 6,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2004.

Conseguentemente, all'articolo 7, sopprimere il comma 2.

5. 02. Lucidi, Battaglia, Magnolfi, Finocchiaro, Bolognesi, Labate, Zanotti, Polastrini, Cima.

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

ART. 5-bis. (Progetti di cooperazione allo sviluppo). — 1. Il Ministero degli affari esteri, nell'ambito delle procedure e dei finanziamenti previsti dalla legge 26 febbraio 1987, n. 49, e successive modificazioni, promuove e sostiene progetti di cooperazione allo sviluppo diretti a coinvolgere le strutture associative locali, con particolare riferimento alle associazioni delle donne, dei paesi ove le mutilazioni genitali femminili siano consentite o praticate, al fine di organizzare e sostenere campagne di sensibilizzazione, controllo e prevenzione per il contrasto in loco delle pratiche in oggetto.

Conseguentemente, all'articolo 7, sopprimere il comma 2.

5. 01. Maura Cossutta, Pistone, Bellillo, Magnolfi.

(A.C. 150 – Sezione 2)

ARTICOLO 6 DEL TESTO UNIFICATO DELLE COMMISSIONI

ART. 6.

(Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili).

1. Dopo l'articolo 583 del codice penale è inserito il seguente:

« ART. 583-bis. (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili). Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, ca-

giona una mutilazione degli organi genitali femminili, anche con il consenso della vittima, è punito con la reclusione da sei a dodici anni. Ai fini del presente articolo, si intendono come pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili la clitoridectomia, l'escissione e l'infibulazione e qualsiasi altra pratica che cagioni una mutilazione degli stessi.

Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, anche con il consenso della vittima, provoca, al fine di menomare le funzioni sessuali, lesioni agli organi genitali femminili diverse da quelle indicate al primo comma, da cui derivi una malattia nel corpo o nella mente, è punito con la reclusione da tre a sette anni. La pena è diminuita se la lesione è di lieve entità.

La pena è aumentata di un terzo quando le pratiche di cui al primo e al secondo comma sono commesse a danno di un minore ».

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 6 DEL TESTO UNIFICATO.

ART. 6.

(Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili).

Sostituirlo con il seguente:

ART. 6. *(Delitto di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili).* — 1. Dopo l'articolo 583-bis del codice penale è aggiunto il seguente:

« ART. 583-bis. *(Mutilazione dei genitali femminili).* — Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, cagiona una mutilazione degli organi genitali, femminili, anche con il consenso della vittima, è punito con la pena della reclusione da tre a dodici anni.

Si intendono come pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili la clitoridectomia, l'escissione e l'infibulazione e qualsiasi altra pratica che cagioni

una mutilazione o una lesione volontaria degli stessi, da cui derivi una malattia nel corpo o nella mente.

La pena è diminuita fino a due terzi se il fatto è di lieve entità.

La pena è aumentata di un terzo quando le pratiche di cui ai commi precedenti sono commesse ai danni di un minore.

6. 66. Finocchiaro, Magnolfi, Lucidi, Battaglia, Labate, Zanotti, Bolognesi, Maura Cossutta, Pollastrini, Fanfani.

Al comma 1, capoverso ART. 583-bis, primo comma, primo periodo, sostituire le parole: da sei a dodici anni con le seguenti: da tre a sette anni, salvo che il fatto non costituisca reato più grave.

6. 60. Bimbi.

Al comma 1, capoverso ART. 583-bis, primo comma, primo periodo, sostituire le parole: da sei a dodici anni con le seguenti: da tre a sette anni.

6. 63. Zanella, Cima.

Al comma 1, capoverso ART. 583-bis, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: Qualora imputati siano gli esercenti la patria potestà, la pena massima è di tre anni.

6. 65. Valpiana, Pisapia, Deiana, Titti De Simone.

Al comma 1, capoverso ART. 583-bis, primo comma, sopprimere il secondo periodo.

6. 67. Valpiana, Pisapia, Deiana, Titti De Simone.

Al comma 1, capoverso ART. 583-bis, sopprimere il secondo comma.

6. 61. Bimbi.

Al comma 1, capoverso ART. 583-bis, sostituire il secondo comma con il seguente:

Quando per le modalità, le circostanze e le conseguenze dell'azione, i fatti previsti dal primo comma sono di lieve entità, la pena è diminuita da un terzo alla metà.

6. 69. Pisapia, Deiana, Valpiana.

Al comma 1, capoverso ART. 583-bis, secondo comma, primo periodo, sostituire le parole da: , al fine di menomare fino alla fine del comma con le seguenti: una menomazione dell'integrità fisica degli organi genitali femminili, che sia riconducibile alle pratiche di mutilazione degli organi stessi sanzionate dal presente articolo, è punito con la reclusione da tre mesi a un anno.

6. 62. Bimbi.

Al comma 1, capoverso ART. 583-bis, secondo comma, primo periodo, sostituire le parole: nella mente con le seguenti: una sofferenza mentale.

6. 70. Valpiana, Pisapia, Deiana, Titti De Simone.

Al comma 1, capoverso ART. 583-bis, secondo comma, primo periodo, sostituire le parole: tre a sette con le seguenti: due a quattro.

6. 64. Zanella, Cima.

Al comma 1, capoverso ART. 583-bis, secondo comma, secondo periodo, dopo le

parole: la pena è diminuita aggiungere le seguenti: fino a due terzi.

6. 71. Finocchiaro, Magnolfi, Lucidi, Battaglia, Zanotti, Labate, Bolognesi, Maura Cossutta, Pollastrini.

(Approvato)

Al comma 1, capoverso ART. 583-bis, terzo comma, sostituire le parole: un minore con le seguenti: una minore.

6. 72. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 1, capoverso ART. 583-bis, aggiungere, in fine, il seguente comma:

Le disposizioni previste dal presente articolo si applicano altresì, su richiesta del Ministro della giustizia, quando il fatto è commesso all'estero da cittadino italiano o da cittadino straniero residente in Italia, ovvero in danno di cittadino italiano o di cittadino straniero residente in Italia.

Conseguentemente all'articolo 7, sopprimere il comma 1.

6. 100. Le Commissioni.

(Approvato)

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

2. Le minori che abbiano subito mutilazioni genitali femminili e le loro famiglie sono seguite dai servizi sociali territoriali, con progetti individuali e specifici, fino alla maggiore età.

6. 68. Valpiana, Titti De Simone, Deiana, Cima, Ruzzante.

INTERPELLANZE URGENTI

(Sezione 1 – Iniziative per una corretta informazione sul digitale terrestre)**A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle comunicazioni, per sapere – premesso che:

il digitale terrestre (*Dvb-T*) è un innovativo sistema di diffusione del segnale televisivo in formato digitale, grazie al quale si possono ricevere i programmi digitali attraverso la normale antenna televisiva;

per facilitare la diffusione della *tv* digitale terrestre, il Governo, con la legge finanziaria per il 2004, eroga, a partire dal 1° gennaio 2004, un contributo di 150 euro agli abbonati *tv* in regola con il pagamento del canone 2004 (con il contributo di 150 euro ne bastano per ora 49 per portarsi a casa il ricevitore interattivo più economico);

il numero dei *decoder* che possono usufruire del contributo statale è di circa 700.000, che andranno ai primi 700.000 acquirenti, e così è scattata una corsa all'accaparramento: nelle prime due settimane di finanziamenti pubblici, ne sono stati venduti 35mila e molti di più si sono prenotati. Eppure oggi soltanto un italiano su due potrebbe ricevere qualche canale in questo formato;

il contributo statale non può essere corrisposto più di una volta per ciascun cliente e non può superare in alcun caso il prezzo di vendita. La sovvenzione vale soltanto per un *decoder* a famiglia (quindi, per il secondo e terzo televisore di casa l'apparecchio è da acquistare a prezzo pieno);

nella realtà, abbiamo quattro operatori che trasmettono finora venti canali:

oltre ai sette nazionali, ci sono due nuove reti (*Raidoc* dedicato a cultura e spettacoli e « Rai utile ») e alcune di quelle che finora erano visibili solo via satellite, come *Bbc world* e *Coming soon*. Ma attenzione: solo a Genova, Roma e Palermo si prendono tutti e venti. E si contano sulle dita delle mani anche le città « illuminate » da tre dei quattro *bouquet*: sono Milano, Torino, Napoli, Firenze, Bologna, Venezia, Ancona e Catanzaro;

in commercio si trovano svariati *decoder* per la ricezione della *tv* digitale terrestre e, purtroppo, è impossibile per il consumatore comprendere le differenze tecniche esistenti, provocando, così, un incauto acquisto;

la nuova *tv* promette più canali e una migliore qualità audio e video, ma anche la possibilità di esplorare nuove frontiere per l'intrattenimento, ma se non si raggiunge la soglia di ricezione non si vede nulla: il digitale terrestre infatti è un sistema *on/off*: o si vede bene o non si vede per niente;

inoltre, per vedere la nuova *tv* non basta che il segnale ci sia, occorre anche riuscire a catturarlo. E qui entra in gioco l'antenna. Quella della vecchia *tv* a volte può non funzionare subito: allora occorre un adeguamento. Il che comporta un'ulteriore spesa, dopo quella del *decoder* (si viaggia dai 100 euro in su);

attualmente gli *spot* pubblicitari sulla *tv* digitale terrestre « nascondono » agli utenti informazioni che essi, invece, hanno tutti i diritti di conoscere e tre in particolare sono le informazioni che gli *spot* pubblicitari omettono:

1) che il digitale terrestre è in fase sperimentale fino al mese di luglio 2005;

2) che i *decoder* non sono tutti uguali; non tutti, infatti, permettono di sfruttare appieno tutte le potenzialità della nuova tecnologia (interattività). Si rende, quindi, necessario specificare sulle confezioni dei *decoder* l'idoneità del prodotto all'interattività o alla sola visione dei canali;

3) che non sempre è possibile ricevere i *multiplex* digitali, perché le frequenze sono assegnate « a macchia di leopardo » e differiscono da zona a zona, in virtù dell'attuale fase di sperimentazione;

a breve arriveranno ricevitori dotati di *modem* a banda larga (*Adsl*), in grado di ricevere e trasmettere dati più velocemente. Sul mercato sono attesi anche i *set-top-box* con un alloggiamento per la carta *Sim*, come quella dei cellulari *Gsm/Gprs*, che consentono di spostare l'apparecchiatura: ad esempio, nella seconda casa o sul *camper*;

in futuro, il ricevitore sarà incorporato direttamente nel televisore —

se, innanzitutto, sia a conoscenza che tutti i messaggi pubblicitari attualmente diffusi, sia in televisione che sulla carta stampata, non informano dell'attuale fase sperimentale in corso, facendo credere che la televisione digitale terrestre sia già una realtà operante in modo ottimale e che la decisione di utilizzarla al meglio dipenda solo dalla volontà del consumatore di dotarsi o meno del necessario ricevitore;

come intenda intervenire per evitare che il consumatore sia ancora una volta penalizzato, perché, con la soglia dei 700.000 *decoder* ammessi a finanziamento, l'utente è invogliato a comprare subito un *decoder* digitale terrestre e solo dopo l'acquisto - nella maggior parte dei casi - si accorge che non funziona, perché il segnale è assente o perché l'impianto non è idoneo, costringendo l'utente a correre ai ripari, chiamando un tecnico abilitato e sborsando - magari inutilmente - del denaro;

come intenda intervenire per portare a conoscenza dell'utente che quella attuale è una fase sperimentale e che deve accettare tutte le conseguenze che un esperimento comporta: infatti, le omissioni in corso provocano forti delusioni nel consumatore, che dopo aver collegato il *decoder* digitale terrestre alla propria antenna si accorge o di non poter vedere nulla o di avere dei doppioni dei programmi già in uso;

come intenda intervenire per chiarire agli utenti quali sono i sistemi operativi idonei all'interattività e all'utilizzo dei servizi sociali, facendo chiarezza, per esempio, sul più diffuso sistema denominato *Mhp*, per evitare quanto accaduto con il digitale satellitare che ha introdotto tanti sistemi operativi proprietari incompatibili fra loro (*seca*, *irdeto*, *nds* ed altri);

quali provvedimenti intenda assumere alla luce dell'entrata in vigore delle modifiche al codice civile in merito alla « garanzia e la conformità dei beni », per prevedere che la pubblicità e le informazioni fornite al consumatore siano parte integrante del contratto e fondamentali per valutare la conformità del prodotto.

(2-01162) « Olivieri, Widmann, Marone, Sandi, Maurandi, Ruggia, Quartiani, Galeazzi, Sedioli, Trupia, Tolotti, Stramaccioni, Gambini, Marcora, Magnolfi, Ruzzante, Buglio, Nigra, Pisa, Rognoni, Panattoni, Bogi, Raffaella Mariani, Preda, Lucidi, Lucà, Monaco, Camo, Carbonella, Cardinale, Colasio, Delbono, Fanfani, Angioni, Mancini, Tocci, Maran, Mariotti, Detomas, Giulietti, Bersani, Bandoli, Bellini, Bonito, Borrelli, Chianale, De Brasi, Finocchiaro, Kessler, Lulli, Manzini, Mussi, Oliverio, Rava, Sabattini, Tidei, Michele Ventura, Vianello, Violante, Giovanni Bianchi, Lettieri, Mantini, Zanella, Cima, Acquarone ».

(7 aprile 2004)

(Sezione 2 – Iniziative per l'assunzione da parte del Ministero della difesa dei vincitori del concorso pubblico per 504 collaboratori amministrativi bandito in data 15 dicembre 2000)

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri della difesa e dell'economia e delle finanze, per sapere – premesso che:

il 15 dicembre 2000 il ministero della difesa ha bandito un concorso, a seguito di specifica autorizzazione (decreto del Presidente della Repubblica del 30 agosto 2000), per 504 posti di collaboratore amministrativo, area C - posizione economica C1;

il 27 dicembre 2002 venivano approvate le graduatorie dei vincitori di detto concorso;

i vincitori del suddetto concorso per 504 posti di collaboratore amministrativo, ad oggi, non sono ancora stati assunti, a causa del blocco delle assunzioni nel settore del pubblico impiego;

tale situazione, oltre a produrre negli interessati, e nelle rispettive famiglie, un notevole malcontento e sfiducia nelle istituzioni, tanto da indurli a costituire un comitato « vincitoridifesa », sta compromettendo l'efficacia e il buon funzionamento del ministero della difesa, costretto ad operare in condizioni di emergenza causata dalla carenza di organico, alla quale il dicastero cerca di sopperire utilizzando sia il personale militare, che viene distratto dai suoi compiti istituzionali in un momento così delicato per la sicurezza del nostro Paese, sia il personale civile, avente, però, qualifica inferiore a quella necessaria;

la mancata assunzione dei suddetti vincitori di concorso presso il ministero della difesa non realizza, peraltro, in ter-

mini economici un risparmio, in quanto esso è meramente fittizio poiché le carenze di organico sono fronteggiate facendo ricorso a prestazioni di lavoro straordinario e consulenze esterne, che, come evidenziato anche dal procuratore generale della Corte dei conti nell'apertura dell'anno giudiziario 2004, contribuiscono a far lievitare considerevolmente la spesa pubblica;

il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2003, recante norme in materia di autorizzazioni alle assunzioni di personale nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 34 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ha concesso l'assunzione di 160 unità per tutti i concorsi espletati dall'amministrazione difesa, consentendo la nomina in ruolo di sole 48 unità su un totale di 504 vincitori del concorso a « collaboratore amministrativo »;

tale modestissimo numero di assunti non ha risolto certo i gravi problemi di carenza di personale di tale amministrazione, che, secondo le piante organiche, aggiornate al 31 dicembre 2003, per il disbrigo delle pratiche istruttorie avrebbe necessità di 1.863 impiegati di qualifica C1, a fronte degli attuali 790, di cui solo 260 sono in possesso della qualifica di collaboratore amministrativo;

l'articolo 3, comma 54, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ha previsto la possibilità di concedere deroghe al divieto per le amministrazioni pubbliche di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, su richiesta delle stesse amministrazioni, « per effettive, motivate e indilazionabili esigenze di servizio »;

l'articolo 3, comma 55, della medesima legge finanziaria stabilisce per l'anno 2004 che, nell'ambito della procedura di autorizzazione alle assunzioni di personale da parte della pubblica amministrazione, in deroga al divieto di cui al comma 53 dello stesso articolo, deve essere valutata prioritariamente « l'immissione in servizio del personale addetto a compiti connessi alla sicurezza pubblica, al rispetto degli

impegni internazionali, alla difesa nazionale..., nonché dei vincitori dei concorsi espletati alla data del 30 settembre 2003 »;

il ministero della difesa e tutti gli uffici che ad esso fanno capo, sia civili che militari, sono, per legge, « addetti a compiti connessi alla difesa nazionale »;

la carenza di organico nella quale opera il dicastero ha assunto proporzioni di emergenza indilazionabile ed è stata quantificata in ben 2.696 unità;

tale problema concerne, in particolar modo, le qualifiche medio-alte relative all'area C (tecnici e amministrativi) e, soprattutto, i funzionari dell'area C1, la cui mancanza sta progressivamente determinando gravi e diffuse inefficienze nei più importanti enti ristrutturati dell'amministrazione difesa;

per tali motivi il ministero della difesa fu autorizzato con decreto del Presidente della Repubblica del 30 agosto 2000 a bandire un concorso per la copertura di 504 posti nell'area C, posizione economica C1;

l'articolo 3 della legge 14 novembre 2000, n. 331, prevede la progressiva trasformazione dello strumento militare in professionale, attraverso la graduale sostituzione del personale militare con quello civile nell'affidamento di incarichi amministrativi e logistici del ministero della difesa;

in data 7 marzo 2003, il Sottosegretario di Stato per la difesa, onorevole Filippo Berselli, in risposta ad un'interrogazione parlamentare vertente proprio sulla carenza di collaboratori amministrativi presso il dicastero, affermò l'auspicio da parte dell'amministrazione di una loro integrale assunzione nel corso del 2004;

con la circolare del 25 febbraio 2004 è stata riproposta la possibilità di assunzione di personale in deroga al blocco disposto dalla legge finanziaria per il 2004 —:

considerata la grave carenza di organico esistente nel ministero della difesa

e considerati i fondi già stanziati nella legge finanziaria per il 2004, se si intenda procedere al più presto all'assunzione dei restanti vincitori del concorso pubblico per 504 collaboratori amministrativi bandito in data 15 dicembre 2000.

(2-01174) «Ciro Alfano, Volontè».

(27 aprile 2004)

(Sezione 3 – Misure per garantire una maggiore sicurezza in relazione alla movimentazione degli aeromobili a terra)

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

martedì 27 aprile, alle ore 9.10, si è rischiato un ulteriore gravissimo incidente, con la possibile collisione di un B737 dell'*Air One*, in fase di decollo dall'aeroporto di Capodichino, con un *Md80* dell'*Alitalia*, anch'esso in fase di partenza;

secondo la ricostruzione della *Gesac*, la società che gestisce l'aeroporto di Napoli, il velivolo dell'*Air One*, dopo aver ottenuto l'autorizzazione da parte della torre di controllo, ha iniziato la fase di corsa di decollo e si è fermato quando si trovava ad una velocità di 170 chilometri orari, una volta avvistato il velivolo *Alitalia*, che era entrato sulla stessa pista dalla testata;

sui due aeromobili coinvolti erano presenti oltre 150 passeggeri e se la prontezza del pilota non avesse consentito di frenare in tempo utile le conseguenze potevano essere drammatiche;

questo incidente succede ad una settimana esatta da un altro grave incidente accaduto all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove un *Md80* dell'*Alitalia*, con 91 passeggeri a bordo, mentre si stava dirigendo verso il piazzale in base alle indi-

cazioni ricevute, ha urtato con un'ala un autocarro che si trovava nella zona fra la pista di atterraggio e il piazzale;

nel caso citato la rottura di un pezzo d'ala ha prodotto la fuoriuscita di molto carburante, che avrebbe potuto facilmente incendiarsi;

entrambi gli incidenti richiamano la regolamentazione degli aeromobili a terra e della loro movimentazione, temi su cui si è già chiesto al Governo, senza esaurienti risposte, se ritenga di adottare nuove misure —:

se, a seguito di questo ulteriore gravissimo episodio, il Governo ritenga di dover intervenire:

a) affinché siano determinate le responsabilità di quanto avvenuto;

b) sulle risorse a disposizione del settore aereo in termini di sicurezza;

c) sulle norme e gli *standard* di sicurezza previsti, in particolare per quanto attiene la movimentazione dei velivoli a terra.

(2-01175) « Villari, Annunziata, Banti, Burtone, Castagnetti, Ciani, De Mita, Fioroni, Fistarol, Franceschini, Fusillo, Gambale, Gentiloni Silveri, Letta, Marini, Milana, Molinari, Morgando, Parisi, Pasetto, Piscitello, Rocchi, Ruta, Squaglia, Stradiotto, Vernetti, Gerardo Bianco, Bressa, Carbonella, Carra, Colasio, Delbono, Iannuzzi, Ladu, Lettieri, Lusetti, Maccanico, Marcora, Merlo, Papini, Petrella, Pinza, Rosato, Ruggieri, Santagata, Sinisi, Soro, Tuccillo, Potenza ».

(27 aprile 2004)

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

